LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

ENTUSIASMANTE SVOLGIMENTO DEL PREMIO MOTOCICLISTICO DELLE NAZIONI

Crollo di primati sulla pista di Monza

Duke vince tra le 500 «volando» a 180 di media

Successi di Sala, Wheeler, Anderson e Noll nelle altre categorie

DAL NOSTRO INVIATO

Monza, lunedì mattina.

Tre erano i motivi di particolare interesse che hanno richiamato all'autodromo di Monza una folla numerosissima per assistere alla disputa del XXXII Gran Premio motociclistico delle Nazioni.

Dalla corsa doveva infatti uscire il consolidamento del binomio Duke-Gilera per la classifica mondiale della classe 500; in gara doveva offrire un grande spettacolo sulla lotta aperta per il titolo iridato nelle classe 250 e per la sparaglia tra il campione del mondo Oliver e il tedesco Noll sidecarista. Duke, il campione inglese, ha vinto anche tre con la Gilera; Hollaus si è «confermato» squalificato campione del mondo con 22 punti davanti ai 18 di Ubbiali, il biondo corridore tedesco ha assistito alla gara dall'alto del Cielo degli eroi del motociclismo, dopo in una morte avvenuta in seguito a un passato incidente subito ben all'ospedale di Monza. Noll nella categoria sidecars ha tuttavia stravinto. L'unica gara che ha avuto un certo svolgimento è stata quella delle 350. Alla partenza la A.J.S. di Coleman scattava impegnandosi di stretta misura sulla prima curva di Lesmo al grosso dei concorrenti.

Effimero tentativo di fuga perchè il campione del mondo alla ripresa raggiunge del mezzo, non appena imboccato il rettilineo, si portava alla fine del primo giro alla testa dei concorrenti e da questo punto nessuno riuscirà più a smuoverlo. Fin dai primi giri si è acceso un certo accanimento l'elegante e intelligente gioco di squadra per la classifica del campionato del mondo, della Gilera e della M. V. Agusta. Masetti infatti, attaccato alla parlata, al terzo giro passava in seconda posizione per proteggere la corsa industriosa del compagno di squadra della Gilera, Bandirola, della M.V., lo seguiva quindi a solo 1".

Duke e Masetti avevano una «caratura» al «pilotaggio» tale da rendere eccezionale per un eventuale rivincita. A tentare di rimontare la posizione dovevano essere Duke, che aveva dovuto staccare Liberati per attaccare direttamente Masetti. Il ritiro del pesarese infatti avrebbe portato al secondo e al terzo posto la M.V., che avrebbe potuto allora dare battaglia a fondo all'inglese. Dalla lotta del suo meglio mentre l'accanito Bandirola balzava in quarta posizione al quattordicesimo giro.

Verso la fine della corsa la Gilera concedeva a Duke campo libero e saluta il pilota inglese aumentava il suo distacco da Masetti e dagli altri concorrenti.

Lo svolgimento di questa gara è stato seguito con particolare attenzione, nonostante la tecnica di guida del campione del mondo Duke. E' stato notato infatti che l'inglese cambiava la marcia non appena imboccava il rettifilo, guadagnandogli in tal modo sul compagno di squadra Masetti che (come del resto tutti gli altri piloti) cambiava nei pressi della tribuna centrale, dopo circa un centinaio di metri che Duke aveva già messo la sua macchina in massima velocità. Duke ha avuto una netta supremazia e il titolo di campione del mondo è ben assegnato.

L'altra attesissima competizione era quella dei sidecars. Il pubblico si attendeva da questa gara una grossa battaglia, desiderava assaporare rappresentazione del brivido.

Ma il fuoriclasse della specialità, il tedesco Noll su B.M.W. non ha nemmeno permesso che si tentasse di attaccarlo. E' partito per primo con uno scatto ed è arrivato per primo con grande distacco. La Norton di Smith ancora ha tentato di staccare la B.M.W. di Hillebrand che aveva la seconda posizione.

Poco interesse hanno avuto le altre gare. Nelle 125 la vittoria è andata a Hollaus, ogni mordente per il vitino dei piloti della 125 non è stato ravvisato della dolorosissima perdita del loro capitano Hollaus. E' venuto così meno il confronto diretto in questa categoria tra le macchine italiane e quelle tedesche. Dominava in gara la M.V. Pino al 15° giro del via, commandato la corsa. Ubbiali, poi, per il cattivo funzionamento dell'attrezzatura, è costretto a cedere il primato. Ubbiali al 18° e al 14° giro ha conquistato un nuovo record della pista, girando in 2'30"7/10, alla media oraria di km. 176,848.

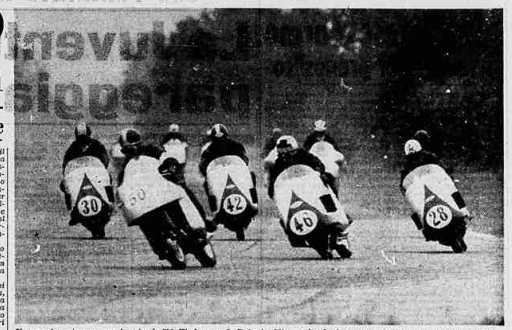
Anche nelle 250 la N.S.U. si è imposta con Ubbiali, in una corsa per onorare Hollaus, tagliava gara il suo unico pilota ufficiale, Kavanagh, lasciando campo aperto a tutti gli altri concorrenti.

I partenti erano 14 e la vittoria ha sorriso al campione inglese Wheeler su Guzzi. In seconda posizione ha corso per quasi tutta la gara, Knopf della N.S.U. Solo all'undicesimo giro, è comunque il colpo di spena per la conquista del secondo posto di Ferri, su Guzzi, ha attaccato e con una breve lotta si è piazzato subito dopo Wheeler che nessuno era riuscito a smuovere dal comando della gara.

Nella 350 i concorrenti chilometri del percorso non hanno offerto spunti eccezionali: le macchine italiane della Guzzi si sono imposte nettamente alle Norton e alle A.J.S. Lorenzetti al primo giro è passato in testa seguito da Kavanagh e da Amm. Le posizioni rimanevano invariate fino al dodicesimo giro, quando Agostini, dalla quarta posizione, dopo una corsa spettacolare, passa in testa rimanendovi fino al 17° giro. Al secondo posto, a tratti, Lorenzetti con seguito da Kavanagh e da Anderson. Lo scherzo di Agostini è stato offuscato che la gara si era ridotta ormai fra i piloti della Guzzi, la Norton di Amm e la A.J.S. di Wheeler, cascando gratuitamente distanziate di 12".

Kavanagh, che al 18° giro aveva perduto terreno, rialzava la testa posizionandosi nuovamente fino alla fine della gara. Lorenzetti, che al 19° giro era in testa fino al 21° giro, riceveva Tonfoni di dar via libera all'inglese Anderson, pure su Guzzi, che stava rimontando a fortissima velocità. Lo Guzzi si piazzava al primo posto, seguito dalla Norton di quinto e sesto posto della A.J.S. di Wheeler, sesto posto.

Luigi Mazzoldi



Un emozionante «passaggio» tra le 500. E' al comando Dale (n. 50), seguito da Armstrong (n. 46) e da Monneret (28)

Gli ordini d'arrivo

La Gilera di Liberati guida un gruppetto di inseguitori.

Ecco i risultati del G. P. delle Nazioni:

CLASSE 125: 1. Sala Guido (M. V.), km. 100,800, in 41', 10"8 (media km. 146,233); 2. Provini (Mondial), in 42'06"8; 3. Ubbiali (M. V. Agusta), in 42'12"8.

Record del giro: Ubbiali su M. V. al 12° e al 14° giro, in 2'30"7, alla media di chilometri 169,497.

CLASSE 250: 1. Wheeler (Guzzi), 126 km., in 50'21"2 (media di km. 144,071); 2. Ferri (Guzzi), 50'36"3; 3. Knopf (N.S.U.), 51'27"1.

CLASSE 350: 1. Andersen (Guzzi), 54'28"7 (media chilometri 163,030); 2. Lorenzetti (Guzzi), 55'26"2; 3. Kavanagh (Guzzi), 55'36"3.

Nuovo record: Andersen, al terzo giro, in 2'16"8, alla media di km. 168,240.

SIDECAR: 1. Noll (B.M.W.) km. 103,600, in 40'10"7 (media km. 149,063); 2. Smith (Norton), 41'14"6; 3. Faust-Willi (B.M.W.), 42'35"9.

Nuovo record: Noll su B. M. W. al quarto giro in 2'28", alla media di km. 152,727.

CLASSE 500 cmc.: 1. Duke (Gilera), km. 105,600, in 36'07"2 (media km. 179,474). Nuovo record; 2. Masetti Umberto (Gilera), 1,07'46"4; 3. Bandirola (M. V.), 1,08'32"3.

Record sul giro il 23° di Duke in 2'06"6, alla media di chilometri 182,857.

CLASSIFICA DEL CAMPIONATO DEL MONDO dopo le gare di ieri:

CLASSE 125: 1. Hollaus (N.S.U.), punti 32, campione del mondo; 2. Ubbiali MV-Agusta, punti 18; 3. Müller (N.S.U.), p. 15; 4. Haas (N. S. U.), p. 11.

CLASSE 350: 1. Anderson (Guzzi), p. 30; 2. Amm (Norton), p. 29; 3. Kavanagh (Guzzi), p. 18; 4. Lorenzetti (Guzzi), p. 15; 5. Brett (Norton), p. 13.

CLASSE 250 cmc.: 1. Haas (N.S.U.), p. 32, campione mondiale; 2. Hollaus (N.S.U.), p. 26; 3. Müller (A.), p. 17; 4. Wheeler (Guzzi), p. 15; 5. Baltisberger (N.S.U.), p. 11.

SIDECAR: 1. Noll (B.M.W.), p. 26; 2. Oliver (Norton), punti 25; 3. Smith (Norton), p. 21; 4. Hillebrand (B.M.W.), p. 14; 5. Schauder (B.M.W.), p. 34.

CLASSE 500: 1. Duke (Gilera), p. 22; 2. Amm (Norton), p. 22; 3. Armstrong (Gilera), punti 18; 4. Bandirola (M.V.), p. 13; 5. Kavanagh (Guzzi), p. 10.

Un buon binomio: macchine italiane e piloti stranieri

Masetti ha obbedito al «gioco di squadra»

DAL NOSTRO INVIATO

Monza, lunedì mattina.

Se domenica si scorse una folla imponente gremiva ogni ordine di posti, ieri il pubblico non era meno numeroso. Sia dalla prima corsa le gradinate, le tribune, i prati erano neregianti di spettatori. L'entusiasmo ha preso ancora una volta la mano in questo sport che sta ogni giorno di più diventando popolare.

«E le sport delle masse è il ciclismo, domani il motociclismo diventerà lo sport che appassionerà il gran pubblico» ha dichiarato il presidente delle competizioni il comm. Bruno Dragoni, vice-presidente della Federazione Motociclistica Italiana. — La motocicletta è ormai entrata nella casa di tutti e in mezzo tendono ad orientarsi verso gli sports tecnici del resto anche il calcio e il ciclismo obbediscono ora a precisi "sistemi". Il motore con le sue incognite ed potenza, stabilità ed economia, si è ormai imposto alle masse ».

Gli 50 spettatori erano convenuti a Monza per assistere ad una gara senza quarantiere fra le macchine italiane e tedesche. Ma questo confronto è mancato. Non poteva essere certo questo 32° Gran Premio delle Nazioni la gara di « sassaggio » per la tecnica e per la potenza delle macchine tedesche: il rendimento e le caratteristiche in corsa sono state superiorate in altre gare. Ma la folla forse ora convinta solo per questo e se è andata contenta, perchè la macchina italiana ha vinto Molti alla fine della gara si sono stretti intorno a Masetti, l'unico appassionato pilota inglese, ma il pilota non è stato vittorio.

Il campione del mondo ci ha dichiarato: « Questa era la penultima gara del campionato e mi sono avessi vinto avrei potuto pregiudicare il titolo. Ora Barcellona non vi fa più paura: ho avuto una macchina eccellente sia per la tecnica che per la docilità: solo in un giro mi è scappato qualche colpo ». Il più grosso pericolo era dato da Amm della Norton, ma a rintuzzare eventuali attacchi c'era l'ottimo e leale Masetti. La Gilera è una grande macchina ed ha una attrezzatura che non ho mai trovato in altre Case ».

Masetti poco prima di prendere il via, mentre giungeva al recinto del box a bordo della sua fuoriserie, con la moglie, aveva chiarissimo detto: « Io sono molto lontano dalla classifica per il titolo mondiale. Sarebbe sciocco pregiudicare con una corsa il mio lungo e compagno di squadra Duke. Seppure mi sentia in gran forma, obbedirò tuttavia agli ordini della Casa ».

E apparso fin troppo evidente che ha obbedito.

Più amareggiati di tutti erano i piloti delle 125 e 250, e il ritiro dei tedeschi con la NSU — ha detto Sala alla fine della corsa — ha impedito un confronto che noi abbiamo sempre atteso anche se molto temuto. Per l'aggiudicazione del titolo avremmo avuto ben poco da fare, ma sarebbe stato ugualmente interessante vedere fino a qual punto avrebbero tenuto le NSU dopo le prove spettacolari di ieri ».

l. m.

PUBBLICITA' ECONOMICA
Via S. Tecla N. 7
Mentre 38 parole - Tasse T.S.A. due cento, delle stesse dimensioni una comparirà in un Numero del lunedì, sarà numerato.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 40 p.p.
LAMIERE per copertura, zincate, nere, nuove e ricuperate, accantonamento, spedizione, via Farina 1. 8158
MOTOCARRO 12 quintali tipo Ercole, superbissimi presso sera ditta pomeridiana, Telefonare 885-811. 8159
2 ARTIGIANATO L. 30 p.p.
AGONAGICO, meravigliosi apparecchi ginnici magnetici, guadagnerete cura artigiana, magnetica, guadagnerete cura artigiana. 8152
GAS riparazioni fornelli cucina trasformazioni per liquidi qualsiasi paese Italia, Via Bastia 1, telefono 87-854. 8153
3 SOCCAP.RILAZIEN. L. 40 p.p.
SIGNORINA diplomata cerca impiego giornaliero, cedimento 4.500.000. Affittone, Angiolo, Torino 8. 8154
ADIAENZE piazza Castello, via principe gonda tuffoo, angolo via Cavour, magnifiche, ilari, abbigliamento, cedimento, sopraccenti. Brasserie vendesi merci. Archiandi, Settembre 18.
APPARONI Cedesi commercio avviato, negozio accessiatore retro ristoratore, Torino. Telefonare 387-713.
AVVIATISSIMO et centralissimo negozio abbigliamento cedesi causa trasferimento cedesi. Telefonare 577-695. 8155
BAR cedesi-fatturato 30.000 giornaliere ottimo ordere, condizione pagamento, permesso di vendita. Telefonare 87-854.
CEDESI merce quale redditizia pelletteria, cedesi per 1.000.000. Comm. Delle Bella, Cibrario 22. 8156
COMMESTIBILE e bazar, redditizi, esclusivo Alloggio, biscottami 3.000.000. Carnevali, Quattro Marze 7.
DELLA Bella, Cibrario 12 dispone e cedesi negozio pellicci genere pochi soldi. 8157
DUCCHERIA, lavatoriere, centro stazione avviatissima, incasso medio 100.000 giornaliere garantito, alloggio, cedesi dopo vari anni esercizio, motivi salute. Ardissone, Bellezia 14. 7672
INDUSTRIA materie plastiche, acque industriali, cedesi causa trasferimento, Telefono 5, Alfiolo. Scrivere casella 7274, 8271.
NEGOZIO prossi piazza Bernardo, abbigliamento, maglierie, confezioni, cedesi 4.000.000, eventualmente vuoto per altro genere. Affittasi, Settembre 18.
PANETTERIA centrale Beffiamond, 50 pagnotte kg. 50, 1.500.000, cedesi causa lutto. Secondo 36. 7710
PANETTERIA due quintali, forno elettrico, locale, alloggio, ogni cedere, 4.750.000. Bertero, Moncalieri 13. 8034
PARAGGI Sandri cedesi 2.500.000 modesto, grazioso abbigliamento, 3 camere e trattenti. Albertina 27. Fabbri.
SI cede grande lavanderia cedesi 2.500.000 modesto, grazioso abbigliamento, 3 camere e trattenti. Albertina 27. Fabbri.
SI vende grande lavanderia cedesi 2.500.000 modesto, grazioso abbigliamento, 3 camere e trattenti. Albertina 27. Fabbri.
SOCIETÀ cedesi causa pensione, abbigliamento 1-2-3 camere, 1.500.000 avviatissimo, cedesi 1.500.000 comprendendo mobili volendo trasferirsi. Tononi, 8, Secondo 16. 8013
CASE e TERRENI L. 40 p.p.
ABITABILI ciabere, marsa, luglio, vendesi Grecisco (Bellino) Dal Monte, Pistrin, Pirotto, Fravizzo, Carapellese (Cuneo).
SAMPPORIA: Fin, Farina, Pedrotti, Mari, Bernasconi, Chiappin; Conti (Rapisiri), Rossen, Tetta, Tortia, Baldini.
CASTELLO Conti (d.) n. 137 Pirotti (Ferrero) n. 139 Pirotti (Ferrero) n. 139 Pirotto (d.) al 6° della ripresa.
Arbitro: Canepa, di Genova.

A investimento capitali, vendesi mutuo sogni alto reddito. Telef. 601-255.
ALLOGGIO Barriera Milano, 4 camere cucina, urgesi vendere. Telef. 36-456.
CASA monolocale centralissimo, entro barriera Orbassano, 30 camere, alloggio vendesi, lotto 1500, Amministrazione Archiandi, Settembre 18. 7670
CASTER, zona Vittorio 22, vende alloggi 1-2-3 camere, cucina, libri, libri abbono, Valle (T.I.). Via Cernaia (Cornalini e Lingerie). 8151
CERCASI paese adeguato gruppo due case, Santarella, seconda camera, cucinini, armadiaggio, aumento, due scale mutuo, rendita netto 2.500.000 assicurazione, alloggio vendesi mutuo. Archiandi, Settembre 18. 7671
CORSO Moncalieri, grossi strada Cavour Mirafiori, trasporto, 200, interno, alloggio vendesi. Archiandi, Settembre 18.
CRIMEA Valsalice, palazzina villa signorile, sistema, dieci camere, autoriscaldamento, ciclo giardino, posizione panoramica, forniti trasnavi, vendesi. Archiandi, Settembre 18. 7672
DUE alloggiati cortiluzzi, camere, tinelli, cucinini, affittati 30.000 mensili, vendesi 2.500.000. Archiandi Settembre 18.
PALAZZO signorilissimo, vendesi fronte mare zona centrale, terreno bagno, scala marmo, ascensore, parte abbondo, posto visitatore. Trulla Amministrazione, Sacchi 1. Telefono 30. 8146
PALAZZO via Accademia Albertina 1 bis, vendesi, zona alloggi signorili vendesi. Bellissimo portineria. 8147
PORTA' affittasi cedesi causa trasferimento negozio incasseria, attiguo 400 mq parte cortile, ingresso, da Torino 14 km. Strada strada comunale, lotto unico 75.000 metri parte fabbricati, ville ampie cappella. Trulla Amministrazione 8. Marchese Ala, tel. 882-83. 7673
PROPRIETARI Ufficio geom. Della Bella Cibrario 12: amministra, vende, locazioni, affitta vostri immobili. Interpellatevi!
RECUPERARO, cantin due negozi, ampio camere, reddito 43.000 mensili, 2.800.000. Archiandi, Settembre 18. 7675
SANREMO, Bona, Mentotti 8, vende appartamenti vile 2 a 8 vani. Migliori affari Riviera. 1319
TERRENO Fronte Ristoro Cascetto, lotto collegato, vista complete città, affittabile 400, 11.000 metri: circa, lotto unico vendo, lottizzo, lotto 1500. Amministrazione S. Massimo 20. Telefono 882-855.
TERRENO plano fabbricabile zona Moncalieri, Fiocardo, capolinea Bibiana, lotto unico 7000 metri individuali, prezzo 1500. Trattiamo combinazione costruzione. Amministrazione S. Massimo 20. M1944
TERRENO angolare due corsi, quattro mila metri, 2.000 metri, circa, possibilità oltre 300 camere gran lusso, vendesi blocco unico, lottizzabile. Trulla Amministrazione S. Massimo 20. M1944
URGE causa emigrazione vendere alloggio centrale 4 camere prezzo modico. Telefonare 690-456.
VENDO centralissimo alloggetto composto due sottoin ottima servitù reddito 14 %. Telefonare 795-703. P3239
VENDO possidiamo zona signorile 6500 mq cintato alberato, comodità trasviaria. Telefono 800-928. 8148
VIA Figodola vendesi libri 3 locali soggiorno, interno abitati alloggi, manutenzione, individuale, permesso. Albertina 27. M1006
3.250.000 mesi casa, ricerca, libertà, locazione, alloggetto, ingresso, moderno, 3 vani, 1.450.000, alloggio, libero. Porta Nuova, 4 vani, 2.750.000, ingresso, bagni comodi, redditizia, 11 mesi. Bastino, Po 21. 8040
5 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.
ABBIAMO bisogno industriali ricerca acquisti, affitti: magazzini, negozi, officine. Trulla, Bella Bella, Cibrario 12.
AFFITTASI cascina 22 giornate, casa 11 locali, acqua, terreno, San Martino, minimo gestone. Rica. Del Mille 14.
AFFITTASI ottimo locale adatto industria, Altro adatto: magazzino, negozio, officio. Telefonare 44-876. 3798

(Continua a pag. 6)

LE COMPAGINI DI CALCIO AL LAVORO PER IL TORNEO

Applausi a Ricagni in Milan-Roma: 1 a 0

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina.

Pubblico delle grandi occasioni — circa 60 mila persone — ieri allo Stadio Olimpico per l'ultima partita pre-campionato. Era di scena, contro la Roma, il Milan forte di tutti i suoi migliori giocatori dell'irruzione Schiaffino, gli svedesi Nordahl e Liedholm, dall'Italo-argentino Ricagni al danese Soerensen. Attesa vivissima tuttavia, che è andata però delusa: infatti le due squadre, ancora alla ricerca della formazione migliore, non hanno potuto a fondo, limitandosi ai primi tentativi di assaggio per l'intesa tra i vari reparti.

L'annuncio della presenza in campo di Schiaffino aveva accesa la curiosità del pubblico, ma l'interno sinistro urugiano ieri non ha pienamente convinto. Schiaffino ha disputato una partita al piccolo trotto, insufficiente di rado nella offensiva della prima linea milanese. La sua decantata infallibilità di cannoniere ieri non è stata messa alla prova, poichè egli ha trascurato i tiri in porta, dando però consistenza dimostrazione della sua classe con passaggi al millimetro, prontezza di smarcamento e felice intuizione negli scambi di posizione con i compagni.

Chi è piaciuto molto è tutto strappando persino applausi a scena aperta, è stato Ricagni. L'ex-juventino è stato giudicato il migliore della rinnovata prima linea rossonera. Come sempre prezioso in area, «Petisso» ha brillato anche nel gioco di raccordo. Ricagni ha tentato più volte la via della rete ma un po' la sfortuna e una volta la bravura di Albani gli hanno impedito di segnare il suo «solito gol», tradizionale nel passato campionato. Accanto all'ex-bianconero ha molto soddisfatto il centromediano Maldini che ha completamente neutralizzato Galli, mentre il portiere Buffon ha compiuto tre o quattro parate eccezionali.

Le file della Roma (prova di Fiandolfini) registrano i soliti difetti: ad una buona difesa fa riscontro un attacco che troppo evidentemente manca ancora di intesa. I migliori tre giallorossi sono stati senza dubbio l'ex-granata Giuliano ed Eliani; buone prestazioni pure dei due portieri Albani e Moro, i laterali Bortoletto e Venturi e le ali Ghiggia e Nyers.

L'unica rete della giornata si è avuta a cinque minuti dalla fine: Schiaffino ha dato di testa a Nordahl, questi ancora di testa ha allungato a Soerensen, il quale in corsa ha spinto imparabilmente in rete, realizzando la vittoria del Milan.

Sandro Zapelloni

ROMA: Albani (Moro), Bertoletti (Lenti), Eliani (Selli), Bortoletta, Giuliano, Venturi, Ghiggia, Tavanarti, Galli (Bertinelli), Nyers (Boccolo), Nyers.

MILAN: Buffon, Sillvestri, Zannatti, Liedholm, Maldini, Beccalossi, Soerensen, Nordahl, Vidoni (Betta), Ricagni (Soerensen), Nordahl, Schiaffino, Valli (Frignani).

ARBITRO: Mancelli, di Roma.

SPETT.: 60 mila circa.

Pro Vercelli-Pro Patria: 0-0 (con Raynor "osservatore,,)

Vercelli, lunedì mattina.

Ieri, a Vercelli, c'era mister Reynor, il commissario tecnico della Juventus. E' facile intuire perchè è venuto ad assistere alla partita: domenica, nella prima di campionato, i bianco-blu di Busto, saranno avversari dei juventini; gli era necessario quindi conoscere la squadra lombarda. Ha scritto molto mister Reynor su un suo taccuino, perchè la Pro Patria si è battuta senza tema alcuna di scoprire le proprie batterie.

Passando a parlare della partita di ieri, diremo che il merito di questo pareggio ottenuto dai biancli vercellesi, spetta tutto alla difesa di Cocconi e Lombo. L'estremo difensore dei bianchi ha compiuto parate veramente belle che lasciano intendere come questo dilettante sia destinato a una ottima carriera.

Comunque, la Pro Vercelli non può compiacersi ha dimostrato di essere una squadra che può aspirare quest'anno di realizzare finalmente il suo progetto di promozione in C. La cronaca di questa partita potrebbe comprendere in poche parole: Lombo, Cocconi, Colombo, Ad D' Il guardiano vercellese è chiamato in causa e deve parare due stafflate di Cocconi. Poi il gioco è alterno sino alla mezz'ora, senza azioni degne di particolare rilievo.

Al 30' Colombo continua il suo lavoro. Si tuffa sui piedi di Hosing, poi alza scopra la traversa un tiro di Cocconi, infine in tuffo ferma un pallone calciato dal corner.

Cronaca di scena il portiere Cocconi. Dopo aver bastato in angolo un bolide di Giovinazzo su calcio di punizione, toglie la palla dai piedi del pericoloso Cocconi.

L'Alessandria (2-3) sconfitta a Novi

Novi Ligure, lunedì mattina.

I grigi alessandrini hanno voluto impiegare l'ultima domenica precedente l'inizio del campionato, con una produzione piena giocata sul terreno dell'U. S. Novese. L'incontro, vivace e interessante, ha visto il prevalere dei più tecnici ospiti nel primo tempo (chiusosi a loro vantaggio per 3-1) e nella ripresa (nuovamente riscossa degli amatori locali. Gli alessandrini sono piaciuti di più nella prima parte della gara, quando seppero tendersi perfezioni con frequenti incursioni nell'area avversaria, e collocando in rete due palloni quasi consecutivi, al 12' e al 24' ad opera, entrambi, della «ala» mista Rossi. I novesi segnavano al 46' su corner, per opera di Ferrero.

Al 60' Gianni, sulla ripresa, ha bilanciato i locali, apparentemente abbandonando le tattiche di gioco del primo tempo, divenuto aggressivi e soggiornemente penetranti, pervenendo alla segnatura di due reti al 14' e al 22' per merito rispettivamente di Fiorelli e Cay.

Leggermente non ancora e punto, le due squadre hanno tuttavia posto in evidenza le qualità che le rendono, in questo inizio di campionato, tra le più, la mediana, oltre Vitta, Campi e Finotto, e nelle file alessandrine i medani Traverso e Sassoni. Fra sinistra Rossi e il terzino Bussetti.

E' migliore la Sampdoria ma il Genoa pareggia

Due a due nella Coppa Barbieri - Il "caso Zaro,,

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

L'assegnazione della Coppa Barbieri biennale sua consecutiva è stata rimandata al settembre 1955. Genoa e Sampdoria uniti si sono incontrate ieri nel tradizionale «derby» dell'ultima domenica precampionato ed hanno chiuso la gara in parità con il punteggio di 2-2. I rossoblu, vincitori del concorso annuale nella scorsa stagione, non sono riusciti ad ottenere quel secondo successo che avrebbe loro garantito il possesso dell'ambito trofeo. I blucerchiati dal canto loro, pur avendo fornito una prestazione sostanziale dimostrazione della loro possibilità future, a un certo punto hanno tremato e ieri, in serata, hanno difeso il pareggio per non incorrere in eventuali proteste sul filo di linea.

Bra meente, nelle file della Sampdoria, la sensazione stato-tedesca Zaro. Ex F.I.G.C. più che ex, ritiratosi il cartolino mandando accorti il nulla sede al trasferimento da parte della Federazione genoana. Tuttavia i blucerchiati vitrenuano di voler schierare il loro migliore attaccante almeno in una gara amichevole, tanto più che Zaro non aveva salito in contrario e che la partita precedente ne mostra di interesse in più. Ci si è messo pure di mezzo la Lega regionale ligure, la quale ha dato mandato all'arbitro genoanese Cappa, designato a dirigere l'incontro, di non permettere a Zaro l'ingresso in campo. Così è stato, e all'ultimo momento il giovane Zaro ha dovuto cedere la maglia n. 8 al giovane Ronzon.

Più amichevole, nelle circostanze, le difficoltà di inquadratura del Genoa, che ha dovuto inoltre a riposo per infortunio il terzino Rosatini. Il mediano De Angelis e la mezz'ala Lorsen. Per il terzino, mancando una riserva del ruolo, il dott. Sarno ha dovuto arrangiarsi con Priai, mentre gli altri due assenti hanno trovato i loro naturali sostituti in Corrente e Baldini, in certi momenti ha addirittura «prevalso» entro 30 di gioco. Si tratta di una squadra giovane, brusca, robusta senza eccessive cattive, che, se continuerà ad essere ben guidata come lo è ora, potrà raggiungere nel campionato la sorpresa di turno, come la Fiorentina dell'anno scorso. Il quintetto giuanato sampdoriano, esperimentato guidato dal vecchio Baldini, in certi momenti ha addirittura «prevalso» entro 30 verde corsice del prato di Marassi. Ma gli uomini nuovi della difesa, il terzino ex-granata Ferrero, il mediocentro Bernasconi e il interale Chiappin, hanno amministrato la buona qualità che hanno imposto al loro seguito.

Sempre, il grottesco spettacolo di Zaro, è stato il migliore che abbiamo visto nel primo tempo ed ha dato l'avvio alla prima rete, al traducemma minuto. Una rapida conversione a sinistra conclusa con un secco trasversale deviato in rete da quali passi dell'ala destra Conti.

Il Genoa ha raggito con sufficiente prontezza, puntando più che altro su Frutto, finalmente contrattacco senza discussioni. Il stato giugnente il pivotto n. 9 a pareggiare alla mezz'ora raccogliendo una posizione di Frutto e impunando Pin con un centro collaro di testa.

La Sampdoria si è riportata in vantaggio al 28' con una rete del contrattacco. Testa su centro di Conti e Frassas ha deviato poco dopo una perfetta incursione di Tortul con un fallo che avrebbe anche potuto essere rigore.

Nella ripresa i rossoblu hanno continuato Frassas con Gudrian, Grenese con Delfino, Carlini con Conti e Campelli con Corsi. Mentre tra i blucerchiati è avvenuta la sola sostituzione di Conti con Sgobbi. Le fasche energie dei rinnovi genoani sono riuscite a porre ad equilibrare il gioco. Ingrangando in velocità i difensori della Sampdoria. Gli 8' e 9' sono lasciati sorprendere da una serbo discesa di Corso e a Pirotrino» ha potuto facilmente metterla in rete il pallone del pareggio.

GIANNI PIGNATA

GENOA: Frassoni (Gudrian), Cardoni, Frinzi; Cerrente, Carlini (Conti), Grenese (Delfino), Dal Monte, Pistrin, Pirotto, Fravizzo, Carapellese (Corso).

SAMPDORIA: Fin; Farina, Pedrotti; Mari, Bernasconi, Chiappin; Conti (Rapisiri), Rossen, Tetta, Tortul, Baldini.

ARBITRO: Cappa, di Genova.

MARCATORE: Pirotto (G.) al 12' Frutto; Pirotto (G.) al 24' Frutto; Pirotto (G.) al 6' della ripresa.

Delude il Novara sul campo del Monza: 0-0

Monza, lunedì mattina.

L'ultima partita pre-campionato tra Monza e Novara è stata assai deludente. Se il Monza ha dato prove sostanziali non soddisfatto per aver pareggiato (0-0) con una compagine di categoria superiore, il Novara deve forzare il ritmo della preparazione per non avere sorprese sempre nell'immineente campionato.

Deludente specialmente per i piemontesi, che non è riuscito a far breccia nella difesa del Monza nonostante il prodigarsi del paraguayano Arrieta e della ala sinistra. Buon comportamento invece della mediana e della difesa che ha completamente annullato l'attacco di Monza.

Il Novara ha giocato nella seguente formazione: Bandini (Corbani), Cordoni, Tagliaferri, Fecchi, Molina, Bertolotti, Casa, Formentin, Benica, Eldefjall, Arce.

COLORIFICIO GIACINTO ALBEZANO
VIA ARTISTI, n. 36 - TORINO - Telefono 80-101
Alcuni prezzi per litro
Smalto Sintetico Lit. 250
Olio lino cotto sintetico » 350
Olio lino cotto « Albezano » 300
Smalto metalli sopraffino L. 700
Smalto per interno bianco » 450
Smalto nitro carrozzeria 800/900
Smalto nitro opaco 450/500
Smalto nitro antivelo » 500
Smalto nitro speciale 450/500
Antiruggine pura Albezano 350/400
Pennelli da 20 mm. » 400
Prezzi per confezioni minime da kg. 5 - Per petrolifere sconto 6 %

TV SYLVANIA e ZENITH
I MIGLIORI TELEVISORI AMERICANI
SCHERMO PANORAMICO
DA 17-21-24-27 POLLICI
CARMINE VIA MAZZINI 22-TEL. 49.203-TORINO

Casa del sofà e salotto
Salotti - Divani - Poltrone trasformabili
Letto sea-dea piano
F.lli BERGALLO - TORINO
Vendita diretta al pubblico nelle nostre
ENICHE SEDI:
Stabilim.: C. Giulio Cesare 170, tel. 21-397
Negozio: C. Giulio Cesare 39, tel. 25-656
Tram 10, 15 e 18. Facilitate di pagamento